



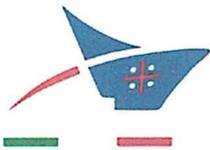
## VERBALE DI RIUNIONE - RESOCONTO SOMMARIO

L'anno **2018**, il giorno **24** del mese di **aprile** in Cagliari, alle ore **15.00** in prima convocazione e alle ore **15.30** in seconda convocazione, presso la struttura polifunzionale del Molo Ichnusa, giusta convocazione del Presidente - nota n. 7250 del 17 aprile 2018 - si è riunito il **COMITATO DI GESTIONE DELL'ADSP DEL MARE DI SARDEGNA** per trattare gli argomenti compresi nel seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale seduta del 14.02.2018;
2. Riaccertamento residui al 31.12.2017 delle cessate Autorità Portuali di Cagliari e di Olbia e Golfo Aranci;
3. Rendiconto generale 2017 delle cessate Autorità Portuali di Cagliari e di Olbia e Golfo Aranci;
4. Relazione annuale 2017;
5. 1<sup>a</sup> variazione al bilancio di previsione 2018;
6. Variazione programma triennale dei lavori 2018-2020 ed elenco annuale 2018;
7. Istituzione UTP di Olbia;
8. Informativa sulle concessioni demaniali marittime;
9. Varie ed eventuali.

Alla riunione sono presenti:

ENTE/CATEGORIA	RAPPRESENTANTE	PRESENTE	ASSENTE
Presidente AdSP del Mare di Sardegna	Prof. Massimo Deiana	X	
Rappresentante dell'Autorità Marittima	C.V. (C.P.) Giuseppe Minotauro	X	
Componente designato dalla Regione Autonoma della Sardegna	Prof. Ing. Italo Meloni		X
Componente designato dalla Città Metropolitana di Cagliari	Prof. Massimiliano Piras	X	
<i>Componenti del Comitato di gestione</i>		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
<i>Componenti del Collegio dei Revisori</i>		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
Collegio dei Revisori	Dott. <sup>ssa</sup> Natalia Manca	X	
Collegio dei Revisori	Dott. Carlo Sedda	X	
Collegio dei Revisori	Dott. Domenico Romanò	X	



Presiede la riunione il Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna Prof. Avv. Massimo Deiana, con l’assistenza del Segretario Generale Avv. Natale Ditel, della Dott.ssa M. Valeria Serra, del Dott. Giovanni Fabio Sechi, del Dott. Alessandro Franchi, del Sig. Carlo Costa, della Dott.ssa Federica Cannas.

**Il Presidente**, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 15.50.

### **PUNTO N. 1 ALL’ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2018**

**Il Presidente** comunica che sono pervenute in mattinata, da parte del professor Italo Meloni, assente alla riunione, alcune integrazioni al verbale del 14 febbraio 2018, relativamente alle sue dichiarazioni. Se ne prende atto, considerandole parte integrante del verbale. In particolar modo, il professor Meloni ha segnalato la carenza, nella parte iniziale del Piano Operativo Triennale, di un’analisi di scenario. In recepimento di questa osservazione, nella redazione finale pubblicata, sono state introdotte 14 pagine (su un documento di circa 150 pagine) recanti un’analisi del contesto economico e geopolitico globale, con una serie di dati e con l’indicazione delle fonti di riferimento.

Chiede se vi siano osservazioni o richieste di chiarimenti. Nessuno dei componenti il Comitato di gestione formula osservazioni. Pone in votazione il punto numero 1 all’Ordine del Giorno: *Approvazione verbale del 14.02.2018*, con le specificazioni illustrate, che viene approvato con n. 2 voti favorevoli e l’astensione del C.V. (CP) Giuseppe Minotauro, assente nella seduta del 14.02.2018.

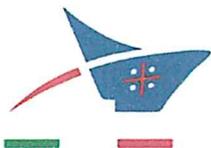
### **PUNTO N. 2 ALL’ORDINE DEL GIORNO: RIACCERTAMENTO RESIDUI AL 31.12.2017 DELLE CESSATE AUTORITÀ PORTUALI DI CAGLIARI E DI OLBIA E GOLFO ARANCI**

**Il Presidente** comincia a trattare il secondo punto all’ordine del giorno, facendo presente che si è provveduto a fare un’analisi della situazione dei residui attivi e passivi provenienti da precedenti esercizi ed alla predisposizione della proposta di stralcio per quelle partite non più realizzabili o dovute, delle cessate Autorità portuali di Cagliari e di Olbia e Golfo Aranci, e che il Collegio dei Revisori dell’Ente ha espresso parere favorevole circa le proposte variazioni dei residui attivi e passivi alla data del 31.12.2017.

Chiede se vi siano osservazioni o richieste di chiarimenti. Nessuno dei componenti il Comitato di gestione formula osservazioni, pertanto pone in votazione il punto n. 2 all’ordine del giorno: *Riaccertamento residui al 31.12.2017 delle cessate Autorità portuali di Cagliari e di Olbia e Golfo Aranci*, che viene approvato all’unanimità dei presenti, con l’astensione del C.V. (CP) Giuseppe Minotauro, non essendo materia di propria competenza.

### **PUNTO N. 3 ALL’ORDINE DEL GIORNO: RENDICONTO GENERALE 2017 DELLE CESSATE AUTORITÀ PORTUALI DI CAGLIARI E DI OLBIA E GOLFO ARANCI**

**Il Presidente**, introduce il secondo punto all’ordine del giorno, ossia le risultanze della gestione



dell'esercizio 2017, espresse nel rendiconto generale delle due cessate Autorità Portuali di Cagliari e di Olbia e Golfo Aranci, accompagnato dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. Cede la parola alla Dott.ssa Maria Valeria Serra.

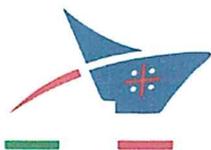
**La Dott.ssa Maria Valeria Serra** riepiloga i risultati del rendiconto della cessata Autorità Portuale di Cagliari, che si è chiuso con un avanzo finanziario di competenza di 28 milioni di euro, un avanzo finanziario di cassa di 18 milioni di euro, un avanzo economico di 23 milioni di euro, un avanzo di amministrazione di 229 milioni di euro, di cui 107 milioni vincolati e 122 milioni disponibili. Il tasso di smaltimento dei residui attivi di parte corrente è di circa il 60%, i residui passivi correnti al 44%, quindi si assicura il monitoraggio continuo e costante. Il saldo dei residui è di oltre 8 milioni di euro, che sono comunque affluiti all'avanzo di amministrazione. Riferisce che il Collegio dei Revisori ha verificato i documenti contabili, la gestione contabile e amministrativa dell'Ente e ha ritenuto di poter sottoporre il bilancio all'approvazione del Comitato di gestione.

**Il Presidente**, non essendovi osservazioni da parte dei componenti il Comitato, pone in votazione il Rendiconto generale 2017 delle cessate Autorità portuali di Cagliari e di Olbia e Golfo Aranci, che viene approvato all'unanimità dei presenti, con l'astensione del C.V. (CP) Giuseppe Minotauro, non essendo materia di propria competenza.

#### **PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RELAZIONE ANNUALE 2017**

**Il Presidente** comincia a trattare il quarto punto all'ordine del giorno, la relazione annuale 2017, il documento che descrive l'attività organizzativa e operativa delle due ex Autorità Portuali di Cagliari e del Nord Sardegna e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, che viene redatto sulla base dell'art. 9, comma 5, lettera e) della Legge n. 84/94, così come modificata dal D. Lgs. 4 agosto 2016, n. 169, che prevede che il Comitato di gestione *"approva la relazione annuale sull'attività dell'AdSP da inviare al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti"*.

Ricorda che la piena operatività dell'Ente è cominciata solamente a far data dal 17 novembre 2017 con la costituzione e l'insediamento del Comitato di gestione, nonostante la nomina del Presidente sia avvenuta il 17 luglio 2017. Cionondimeno, sono state poste in essere importanti attività, elencate nella relazione annuale in approvazione, e suddivise per: aspetti organizzativi, attività operativa di pianificazione e sviluppo del porto, attività svolte in ambito portuale, servizi d'interesse generale, articoli 16, 17 e 18 della legge 84/94, attività di cui all'art. 68 cod. nav. e attività residuali, attività manutentive ordinarie e straordinarie di opere portuali, nonché opere di grande infrastrutturazione, finanziamenti comunitari e regionali, gestione del demanio e tasse portuali. Si tratta di una corposa relazione, supportata da dati e da informazioni. L'AdSP del Mare di Sardegna ha raggiunto gran parte degli obiettivi attribuiti a tutte le Autorità di Sistema Portuale per il 2017, considerati gli esigui margini temporali a disposizione della Presidenza a partire dalla data della nomina, il 17 luglio 2017 - peraltro ulteriormente ristretti dalla concomitanza della limitata operatività estiva degli Uffici, tenuto conto sempre del fatto che il Comitato di gestione si è insediato il 17 novembre 2017. Chiede se vi siano interventi o richieste di chiarimenti e non essendovi osservazioni da parte dei componenti il Comitato, pone in votazione il punto n. 4



all'ordine del giorno, ossia la Relazione annuale 2017, che viene approvato all'unanimità.

#### **PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: 1^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018**

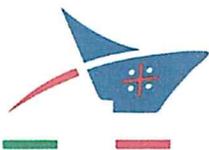
**Il Presidente** introduce il quinto punto all'ordine del giorno, la prima variazione al bilancio di previsione 2018, approvato dal Comitato di gestione il 28 novembre 2017 e dal Ministero vigilante il 01.03.2018, redatta tenendo conto della prescrizione formulata dal Ministero vigilante ed accompagnata dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. Cede la parola alla Dott.ssa Maria Valeria Serra.

**La Dott.ssa Maria Valeria Serra** ricorda che il bilancio di previsione 2018 è il primo documento unico dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, nato, su indicazione del Ministero, come sommatoria dei dati e delle risultanze contabili delle due cessate Autorità portuali di Cagliari e di Olbia e Golfo Aranci. Questa prima nota di variazione è nata dall'esigenza di far affluire al conto di tesoreria unico le risorse finanziarie della tesoreria per la cessata Autorità Portuale di Olbia, per cui era necessario far transitare queste risorse nel conto di tesoreria unica dell'Autorità di Sistema, quindi inserirle come entrate al bilancio dell'Autorità di Sistema. Quindi la variazione di bilancio prevede 99 milioni di euro circa in entrata, che risultavano già vincolati nell'avanzo di amministrazione per delle opere presso l'Autorità Portuale di Olbia. La variazione delle entrate ha riguardato anche 1,5 milioni di euro per tasse portuali di ancoraggio dei porti di Oristano e Portovesme e 1 milione 850 mila euro che la Regione Autonoma ha assegnato all'Autorità di Sistema. A fronte di queste entrate di 102 milioni di euro sono state previste spese di 41 milioni di opere: si tratta di interventi previsti per i porti del Nord Sardegna, perché già inseriti nel programma delle opere della cessata Autorità Portuale di Olbia, 15 mila euro sono stati poi inseriti tra le spese per la costituzione dell'Agenzia per il lavoro dell'Autorità di Sistema Portuale. Quindi questa nota di variazione chiude con un avanzo finanziario di oltre 60 milioni di euro, che affluirà all'avanzo di amministrazione dell'unica Autorità di Sistema Portuale. Le opere sono analiticamente indicate nella relazione trasmessa al Comitato insieme al prospetto di riepilogo di tutti i lavori per un totale di 41.699.310,80 euro. Il Collegio dei Revisori si è espresso con il verbale n. 2/2018 e quindi ha ritenuto di poter sottoporre all'approvazione del Comitato di gestione.

**Il Presidente** ringrazia la dottoressa Serra e chiede se vi siano interventi o richieste di chiarimenti. Non essendovi interventi od osservazioni, pone in votazione il punto 5 all'ordine del giorno: Approvazione della 1^ variazione al bilancio di previsione 2018, che viene approvato all'unanimità dei presenti, con l'astensione del C.V. (CP) Giuseppe Minotauro, non essendo materia di propria competenza.

#### **PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: VARIAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI 2018-2020 ED ELENCO ANNUALE 2018**

**Il Presidente** comincia a trattare il sesto punto all'ordine del giorno, ossia la variazione del Programma triennale dei lavori 2018-2020 ed elenco annuale 2018. Anche qui sono stati individuati i lavori necessari per lo svolgimento del corretto esercizio dell'attività portuali, le

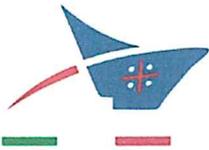


coperture finanziarie, gli archi temporali di validità dei programmi di finanziamento, che sono illustrati schematicamente nello schema di programma triennale delle opere pubbliche e che riguardano sia i porti del nord che i porti del sud. Al momento non ci sono opere che riguardano i porti di nuova acquisizione, nei quali, tuttavia, sono in corso degli interventi. Vi sono interventi non finanziati dall'AdSP nel porto di Portoscuso, interventi per l'ampliamento di circa 150 metri nella banchina commerciale del porto di Santa Teresa Gallura finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna, interventi manutentivi nel porto di Oristano. Nel 2018 saranno previsti interventi più strutturati. Chiede se vi siano interventi o richieste di chiarimenti. Non essendovi interventi od osservazioni, pone in votazione il punto numero 6 all'ordine del giorno: variazione programma triennale dei lavori 2018-2020 ed elenco annuale 2018, che viene approvato all'unanimità dei presenti, con l'astensione del C.V. (CP) Giuseppe Minotauro, non essendo materia di propria competenza.

#### **PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ISTITUZIONE UTP DI OLBIA**

Il **Presidente** introduce il punto all'ordine del giorno che riguarda l'istituzione dell'UTP di Olbia, sottolineando che la legge 84/94, all'articolo 6/bis, prevede che *"presso ciascun porto già sede di Autorità portuale, l'AdSP costituisce un proprio ufficio territoriale a cui è preposto il Segretario generale di cui all'articolo 10 o da un suo delegato, scelto tra il personale di ruolo in servizio presso le AdSP o le sopresse Autorità, con qualifica dirigenziale"* con compiti istruttori, ai fini dell'adozione delle deliberazioni di competenza dell'AdSP; di proposta, con riferimento a materie di rilievo locale in relazione alle quali la competenza appartiene all'AdSP; funzioni delegate dal Comitato di gestione, di coordinamento delle operazioni in porto, di rilascio delle concessioni per periodi fino a durata di quattro anni anche determinando i rispettivi canoni, nonché i compiti relativi alle opere minori di manutenzione ordinaria in ambito di interventi ed edilizia portuale, sulla base delle disposizioni di legge e delle determinazioni al riguardo adottate dai competenti organi dell'AdSP.

L'Ufficio territoriale portuale consentirà di dare ulteriore celerità all'attività amministrativa nel porto di Olbia. Viene, dunque, istituito, l'Ufficio territoriale presso la soppressa Autorità Portuale di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres con competenza sui porti di Porto Torres, di Olbia, di Golfo Aranci e della banchina commerciale di Santa Teresa. A questo proposito segnala che sono state emanate le linee guida per la regolamentazione degli uffici territoriali portuali. Linee guida meramente esplicative che ribadiscono il fatto che si debba costituire l'UTP nel porto ex sede di sopresse Autorità. In particolari casi – sempre in base alle linee guida – l'UTP può essere istituito anche presso la sede dell'Autorità del Sistema Portuale. Sarà oggetto di valutazione, stabilire quale sarà la portata delle deleghe, all'interno di quelle previste dalla legge, ricordando che il Comitato di gestione potrà eventualmente decidere di attribuire deleghe ulteriori, nel rispetto dei compiti istituzionali attribuiti a ciascuno degli organi. Ritiene che questo sia un passaggio importante per quanto riguarda l'organizzazione e lo svolgimento delle attività all'interno dell'Autorità di Sistema. Informato il Comitato e acquisitone il positivo orientamento, si dà, dunque, attuazione all'art.



6-bis, comma 1 della legge 28 gennaio 1994 e ss.mm.ii., con l'istituzione dell'Ufficio Territoriale Portuale di Olbia;

## **PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INFORMATIVA SULLE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME**

Il **Presidente** introduce il punto numero 8 all'ordine del giorno, l'informativa sulle concessioni demaniali marittime in corso di rinnovo e quelle di nuovo rilascio, sottolineando che sono stati predisposti due documenti: uno che riguarda le attività che si stanno svolgendo a Olbia e le altre a Cagliari. Ricorda che l'art. 8, c. 3, lett. f) della Legge 84/94 e ss.mm.ii. stabilisce che il Presidente *"dispone con propria delibera, sentito il Comitato di gestione, in merito alle concessioni di cui all'articolo 6, comma 11"*. Durante la seduta precedente è stata adottata la delibera relativa a Luna Rossa, non perché fosse ultraquadriennale, quindi rientrante tra le concessioni che richiedono un altro tipo di istruttoria ed anche un altro tipo di votazione, ma perché la struttura polifunzionale e l'intera area del Molo Ichnusa avevano ricevuto dal Comitato portuale una destinazione d'uso che era stata la base sulla quale si era costruita una gara d'appalto per l'assentimento in concessione. Una gara d'appalto particolarmente complessa, per cui i commissari che si sono avvicendati dal 2014 al 2017 avevano già avviato il procedimento di revoca in autotutela della gara, che questa Presidenza ha portato a termine. Quindi l'intera area non è più interessata da un provvedimento, al netto di pendenze giudiziarie. Questo era il presupposto necessario per poter destinare una parte di quest'area ad un'attività importante: ospitare fino al 21 giugno 2021, l'attività del Challenger of Records dell'America's Cup. La delibera riguardava la modifica della destinazione d'uso di una parte del Molo Ichnusa. L'attività di Luna Rossa occupa il lato di levante del Molo Ichnusa adiacente al Molo Garau, che era in consegna all'Autorità Marittima, e poi comprende tutta la parte di levante della struttura, dove Luna Rossa ha già realizzato tutti i propri spazi tecnici, laboratori, sale riunioni, palestra, mensa e tutte le attività di supporto logistico all'attività sportiva. Rimane sostanzialmente libera la piazza interna più tutta la parte sottostante del lato di ponente, che ha un insieme di locali di poco più di 400 metri quadri, più tutta la parte esterna, una parte della quale deve essere riservata alla viabilità. Stanno pervenendo diverse informali manifestazioni d'interesse per quest'area, c'è interesse verso qualunque progetto che la valorizzi con iniziative di qualità e che sia compatibile con la scelta fatta accogliendo Luna Rossa. Informa il Comitato del fatto che è pervenuta una manifestazione d'interesse da parte del Comitato Olimpico Nazionale, in particolar modo da parte della Federazione Italiana Vela, che vorrebbe stabilire la propria base al Molo Ichnusa, nella parte non occupata da Luna Rossa, nella struttura e anche per una parte all'esterno, per la squadra olimpica di vela per il quadriennio olimpico, per la preparazione alle prossime Olimpiadi del 2020. Fa presente di avere incontrato il Vicepresidente nazionale del CONI, Alessandra Sensini, pluri olimpionica di vela, il Presidente della Federazione Italiana Vela Ettore, il Direttore sportivo ed il Direttore tecnico. Hanno fatto un sopralluogo, sono rimasti ovviamente molto colpiti dalla posizione. Si tratta, comunque, di un procedimento ancora non formalmente avviato. Approfittando della presenza del Comandante Minotauro, lo ringrazia formalmente, per



l'importante collaborazione offerta nell'individuare la migliore soluzione alla complessa vicenda, trovandosi la base di Luna Rossa su un'area data in consegna dall'Autorità Marittima alla Marina Militare. La Marina Militare ha accettato una consegna temporanea parziale della radice del Molo Ichnusa, in modo tale da poter spostare, in base alle necessità, la propria unità lì. Questa operazione non è stata esente da oneri perché, ovviamente, sono stati spostati collegamenti, allacci idrici, elettrici, telefonici e quant'altro, anche sulla radice del Molo Ichnusa. Si dovrà provvedere anche ad un prolungamento dell'area di security, ma questo ha consentito che la Marina Militare potrà spostarsi laddove le sue attività dovessero interferire con quelle di Luna Rossa. Questo è un bell'esempio di cooperazione tra l'AdSP, l'Autorità Marittima e la Marina Militare: con quest'ultima è stato, infatti, firmato un protocollo d'intesa per la regolamentazione delle modalità di impiego delle banchine di ormeggio del porto di Cagliari, con riferimento sia alle esigenze della Marina Militare che a quelle della Società Luna Rossa S.r.l..

#### **PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO: VARIE ED EVENTUALI**

**Il Presidente** informa brevemente su due questioni: la prima riguarda un tema già affrontato. Il Comitato ha deliberato lo scorso 14 febbraio l'adesione dell'Autorità di Sistema all'Agenzia del Lavoro portuale. A seguito di quella delibera, tutte le imprese autorizzate ex articolo 16 della Sardegna sono state invitate a presentare manifestazione d'interesse. A questa manifestazione d'interesse, rimasta pendente per tre settimane, hanno aderito sei imprese, quattro del porto di Cagliari, una del porto di Portoscuso e una del porto di Oristano. A quel punto sono state convocate per una prima riunione organizzativa per stipulare l'atto costitutivo. Una non si è presentata, manifestando così il proprio disinteresse a partecipare all'Agenzia. Una quinta ha partecipato alla prima riunione, ma poi ha fatto pervenire per iscritto la propria indisponibilità ad entrare nella compagine sociale in questa fase. Quindi dalla scorsa settimana si è chiarita la compagine sociale, che è composta dall'Autorità di Sistema Portuale e da quattro imprese operanti attualmente nel porto di Cagliari. Sono in corso delle interlocuzioni per le vie brevi, è stato già approvato lo Statuto, sulla base di quella bozza già inviata al Ministero ed implicitamente approvato, inserendo le clausole di temporaneità e di rivisitazione dopo 12 mesi dalla sua operatività e si è in attesa della stipula dal notaio. Nella variazione di bilancio era stata inserita una somma ampiamente sufficiente perché il capitale sociale iniziale è di 50 mila euro. L'AdSP entrerà con una quota di partecipazione minoritaria rispetto agli altri soci.

Infine, fa presente che spesso la parte della passeggiata di via Roma del porto storico viene richiesta per manifestazioni non sempre totalmente compatibili con un ordinato utilizzo del porto. In particolar modo, queste attività si svolgono sia su una parte della passeggiata, sottraendola all'utilizzo della collettività, sia su una parte assentita in concessione demaniale alla Società Portus Karalis. Per questo motivo l'AdSP ha manifestato fin da subito riluttanza nel rilasciare concessioni per attività che spesso hanno impatto significativo sull'ordinato svolgimento delle attività portuali. A questo punto, in attesa dell'adozione di un regolamento organico dell'amministrazione del demanio per tutti i porti, avrebbe pensato di adottare un'ordinanza con la quale stabilire che



queste concessioni non possono essere date per un periodo temporale superiore ai cinque-sei giorni, e in secondo luogo vengono individuate alcune tipologie di attività compatibili, quali quelle di carattere sportivo, ricreativo, culturale, sociale, artistico, ma non quelle di carattere prettamente commerciale o enogastronomico, che obiettivamente non sono compatibili, e talvolta addirittura confliggenti con quello che è l'ordinato svolgimento delle attività portuali. Sta informando il Comitato di gestione, preventivamente, perché conta di emanare quest'ordinanza.

**Il Dott. Carlo Sedda** chiede informazioni sulla zona franca.

**Il Presidente** spiega che il problema della zona franca in questo momento è un problema vincolato al medesimo ostacolo esistente per tutta una serie di opere finanziate, progettate e cantierabili, che si devono attivare nel Porto Canale e che purtroppo sono bloccate dalla mancata possibilità di avere un nullaosta paesaggistico. La zona franca, da questo punto di vista è perfettamente delimitata da un D.P.C.M. del 2001, finanziata la sua perimetrazione da un finanziamento regionale di poco più di 1 milione di euro erogato dalla Regione Autonoma della Sardegna a favore del CACIP. Il CACIP è pronto a delimitare. Si tratta di zona franca interclusa, quindi per poter operare è necessario che sia interclusa con alcune opere realizzate, quali, per esempio, gli uffici per le Dogane e per la Guardia di Finanza. Fino a quando non ci sarà questo, non si potrà avviare nessun processo di insediamento. E' stato conferito un incarico professionale ad un professionista che ha collaborato con l'Ufficio tecnico dell'Ente, soprattutto con l'Ufficio tecnico del CACIP, al fine di esaminare tutta la documentazione inerente alla costruzione, all'escavo e a alla storia progettuale del Porto Canale. Tutto questo ha dato luogo – nei termini previsti, 60 giorni – alla redazione di una relazione paesaggistica, con la quale si richiede alla Regione il rilascio di un'autorizzazione paesaggistica dell'attuale Porto Canale. Tutto ciò è al momento allo studio di un'interlocuzione con gli Uffici regionali. Sarà presentata quanto prima alla Regione questa richiesta, che la istruirà, darà il suo parere, ma poi dovrà chiedere comunque un parere alla Soprintendenza. E a questo punto ci si troverà di fronte ad una situazione nella quale si dovranno contemperare gli interessi di tutela del paesaggio, di tutela dell'integrità della costa e, dall'altro, della funzionalità del porto, anche perché questa situazione di arresto sta creando svariati problemi ed è particolarmente delicata, perchè la zona franca, che è uno degli asset per la futura competitività dell'AdSP, in questo momento è bloccata per queste ragioni.

**Il Presidente**, non essendovi ulteriori interventi o richieste di chiarimenti, ringrazia il Comitato e dichiara conclusa la seduta alle ore 16:50.

Il Segretario Generale	Il Presidente
Avv. Natale Ditel	Prof. Avv. Massimo Deiana